



Ministero dello Sviluppo Economico

DIREZIONE GENERALE PER IL MERCATO, LA CONCORRENZA, IL CONSUMATORE,
LA VIGILANZA E LA NORMATIVA TECNICA

Divisione IX – Politiche europee ed internazionali, cooperazione amministrativa europea e riconoscimento titoli professionali

IL DIRETTORE GENERALE PER IL MERCATO, LA CONCORRENZA, IL CONSUMATORE, LA VIGILANZA E LA NORMATIVA TECNICA

VISTO il decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206, recante “Attuazione della direttiva 2005/36/CE relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali, nonché della direttiva 2006/100/CE che adegua determinate direttive sulla libera circolazione delle persone a seguito dell’adesione di Bulgaria e Romania”, come modificato dal decreto legislativo 28 gennaio 2016, n. 15, recante “Attuazione della direttiva 2013/55/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, recante modifica della direttiva 2005/36/CE, relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali e del regolamento (UE) n. 1024/2012, relativo alla cooperazione amministrativa attraverso il sistema di informazione del mercato interno («Regolamento IMI»);

VISTA la domanda del Sig. MELINTE Stefan Laurentiu, cittadino rumeno, diretta ad ottenere il riconoscimento dei titoli professionali conseguiti in Romania, per l’esercizio in Italia dell’attività di somministrazione di alimenti e bevande e commercio alimentare al dettaglio, di cui al decreto legislativo 26 marzo 2010, n. 59 recante “Attuazione della direttiva 2006/123/CE relativa ai servizi del mercato interno” e s.m.i., art. 71, commi 6 e 6-bis;

VISTI i titoli documentati dall’interessato rilasciati dal Ministero rumeno dell’Educazione, della Ricerca e della Gioventù e conseguiti presso il Gruppo Scolastico “VirgilMadgearu” codice SIRUES 1181928 di Iasi (Romania) denominati, rispettivamente: il “Certificat de absolvire a liceului” (Certificato di compimento del Liceo) serie B 0312372 di istruzione liceale, filiera TECNOLOGICA, profile SERVIZI, specializzazione TECNICO IN GASTRONOMIA codice numerico personale (CNP) 1891121226763, della durata di due anni, rilasciato il 9 maggio 2011; il “Certificat de absolvire a scolii de arte si meserii” (Certificato di compimento della scuola d’arte e mestieri) serie B 0134681 nel campo INDUSTRIA ALIMENTARE, qualifica professionale LAVORATORE IN MOLITORIA E PANIFICAZIONE - codice numerico personale (CNP) 1891121226763, della durata di due anni, rilasciato il 28 aprile 2011; ed infine il “Certificat de absolvire a anului

Via Sallustiana, 53 – 00187 Roma
tel. 06 47055521

dirigente: roberto.tato@mise.gov.it
rossana.boscolo@mise.gov.it
dgmccvnt.div09@pec.mise.gov.it
www.mise.gov.it



de completare” (Certificato di compimento dell’anno di completamento) serie B 0101322 nel campo ALIMENTAZIONE PUBBLICA, qualifica professionale CUOCO, codice numerico personale (CNP) 189112122676, rilasciato all’interessato il 28 aprile 2011;

VISTO che l’autorità competente rumena, interpellata tramite il Sistema d’informazione del Mercato Interno della Commissione europea, con IMI nr. 82645, ha certificato l’autenticità dei titoli scolastici forniti dall’interessato, ha informato sulla durata dei corsi di studio ed ha informato che i certificati forniti dell’interessato sono quelli di istruzione e non quelli di qualifica;

VISTO che con la citata IMI nr. 82645 la predetta autorità rumena ha informato che, sulla base delle informazioni fornite dalla scuola, il sig. MELINTE ha sostenuto e superato gli esami di qualificazione professionale ed ha quindi conseguito i rispettivi certificati, necessari per la conferma della qualifica, che sono i seguenti: Certificat de calificare profesionala – Tehnician in gatonomie – Nivel3 (Certificato di qualifica professionale – tecnico in gastronomia – terzo livello) cod. SIRUES 1181928, CNP 1891121886763; Certificat de calificare profesionala – Bucatar – Nivel 1 (Certificato di qualifica professionale di cuoco – secondo livello) cod. SIRUES 1181928, CNP 1891121226763; - Certificat de calificare profesionala – Panificatie – Nivel 1 (Certificato di qualifica professionale tecnico in panificazione – primo livello) cod. SIRUES 1181928, CNP 1891121226763;

VISTO che la Conferenza di servizi di cui all’art. 16 del decreto legislativo n. 206/2007, nella riunione del 26 febbraio 2019, con il parere conforme dell’Associazione di categoria Confesercenti, ai sensi del d.lgs. 206/2007 - Capo II – Regime generale – art. 18-21, ha ritenuto i titoli di qualifica professionale idonei a consentire in Italia l’esercizio della professione di vendita (al dettaglio) e somministrazione alimenti e bevande di cui al d.lgs. 59/2010, art. 71 – comma 6, **subordinatamente al superamento di una misura compensativa**, così come disciplinato dagli articoli 22 e 23 del decreto legislativo 9/11/2007, n. 206, necessaria in quanto la professione regolamentata in Italia include una o più attività professionali regolamentate mancanti nella corrispondente professione nello Stato membro d’origine che non la regola e la formazione richiesta riguarda materie sostanzialmente diverse da quelle oggetto dei titoli di formazione del richiedente (art. 22, comma 1, lett. c del d.lgs. 206/2007);

VISTO che, in applicazione dell’art. 14, par. 3, comma 3 della Direttiva 2005/36/CE, la misura compensativa diretta a colmare la differenza della formazione è stata individuata nella prova attitudinale di cui al Decreto Direttoriale 28 ottobre 2016, recante *“Decreto in materia di applicazione delle misure compensative per il*



riconoscimento della qualifica professionale dell'attività di vendita di prodotti alimentari al dettaglio e di somministrazione di alimenti e bevande", sulle materie indicate nell'Allegato A del presente decreto;

CONSIDERATO che il Ministero dello Sviluppo Economico con nota prot. 49592 del 4 marzo 2019 ha comunicato al richiedente, a norma dell'art. 10-bis della legge 7 agosto 1990, n. 241, che la richiesta di riconoscimento era stata accolta solo subordinatamente al superamento della misura compensativa;

VERIFICATO che il richiedente non si è avvalso della facoltà di controdeduzione prevista dal citato art. 10-bis della legge 7 agosto 1990, n. 241;

TENUTO CONTO che l'imposta di bollo di €32,00 (equivalente a n. 2 marche da bollo di €16,00) è stata corrisposta in data 20 luglio 2018 dall'interessato tramite bonifico bancario alla Tesoreria dello Stato codice IBAN IT07Y0100003245348008120501 presso BIC: BITAITRRENT Banca d'Italia, secondo le istruzioni fornite dall'Agenzia delle entrate con nota prot. n. 0111398 del 14 luglio 2016, in risposta all'interpello n. 954-224/2016 della Presidenza del Consiglio;

DECRETA

Art. 1

1. Al Sig. MELINTE Stefan Laurentiu, cittadino rumeno, nato a Iasi (Romania) il 21 novembre 1989, ai sensi del d.lgs. 206/2007 - Capo II – Regime generale – art. 18-21e s.m.i. sono riconosciuti i titoli citati in premessa quale titolo valido per lo svolgimento in Italia dell'attività di somministrazione alimenti e bevande e commercio alimentare al dettaglio di cui all'art. 71, commi 6 e 6-bis, del d.lgs. n. 59/2010 e s.m.i, **subordinatamente all'applicazione di una misura compensativa** di cui agli artt. 22 e 23 del citato d.lgs. n. 206/2007 e s.m.i.
2. La misura compensativa, volta a colmare la differenza riscontrata nella formazione citata nelle premesse, consiste in una prova attitudinale. L'oggetto della misura compensativa e le modalità di svolgimento sono indicati nell'allegato A che costituisce parte integrante del presente decreto.
3. Il presente decreto è pubblicato sul sito istituzionale del Ministero dello Sviluppo Economico www.mise.gov.it, ai sensi dell'art. 32, comma 1 della legge 18 giugno 2009 n. 69.



4. Avverso il presente provvedimento è proponibile ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro il termine di sessanta giorni dalla data di pubblicazione, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni.

Roma, 15 aprile 2019

IL DIRETTORE GENERALE
Avv. Mario Fiorentino



ALLEGATO A

La prova attitudinale è diretta a verificare il possesso delle conoscenze, delle competenze e delle abilità professionali da parte del candidato per valutarne l'idoneità all'esercizio dell'attività, oggetto del presente decreto di riconoscimento, così come regolamentata in Italia dalla vigente normativa di settore.

Gli oneri per l'attuazione della misura compensativa sono a carico dell'interessato (art. 25 D.Lgs. 9 novembre 2007 n. 206). In caso di esito sfavorevole o di mancata presentazione dell'interessato senza valida giustificazione, la prova non può essere ripetuta prima di sei mesi (art. 23, comma 2, D.Lgs. n. 206/2007).

Tale prova attitudinale, così come stabilita dall'articolo 1, comma 2 del Decreto ministeriale 28 ottobre 2016 recante *“Decreto in materia di applicazione delle misure compensative per il riconoscimento della qualifica professionale dell'attività di vendita di prodotti alimentari al dettaglio e di somministrazione di alimenti e bevande”*, si articola in una prova scritta e in una prova orale, entrambe in lingua italiana

L'accesso alla prova orale è subordinato al superamento della prova scritta.

A norma dell'art. 3 del predetto decreto, *“(…) in presenza di parziale qualificazione professionale, conseguita nel Paese di provenienza del candidato o in altro Stato estero, ove è necessaria la previsione di misure compensative”*, le materie individuate, su cui verterà la prova attitudinale, sono quelle riferite all'articolo 2, comma 1, lettere a), e), f), i) del medesimo provvedimento.

La prova scritta verterà sulle seguenti materie:

lett. a) Legislazione dell'attività di vendita e di somministrazione di alimenti e bevande

lett. e) tecniche di vendita

lett. f) merceologia alimentare

lett. i) procedure di autocontrollo e sicurezza, sistema di analisi dei rischi e di controllo dei punti critici (HACCP): obblighi, responsabilità, sanzioni

La prova orale consisterà in un colloquio, sempre in lingua italiana, sulle materie oggetto della prova scritta.

La prova attitudinale è organizzata dalla **Regione Piemonte**, presso una struttura da essa individuata. Il candidato, per essere ammesso a sostenere la prova, presenta apposita domanda alla **Regione Piemonte – Direzione Coesione Sociale – Settore standard formativi e orientamento professionale – Via Magenta 12 - TORINO**

La Regione ammette il candidato a sostenere la prova, comunicandone luogo e data, al recapito da questi indicato nella domanda, con almeno 20 giorni di anticipo. Lo svolgimento della prova è presieduto da una commissione costituita dalla Regione, che può fare riferimento, per la composizione della stessa, alle proprie norme in materia di esami di qualifica. Il richiedente deve presentarsi alla prova munito di valido documento di riconoscimento. La prova si svolge in lingua italiana.

La prova si intende superata se, a conclusione della stessa, la commissione d'esame esprime parere favorevole e dichiara idoneo il richiedente. In ogni caso il giudizio della commissione deve essere adeguatamente motivato. La commissione d'esame comunica l'esito della prova con apposito verbale alla struttura regionale competente, la quale rilascia al richiedente attestazione dell'avvenuto superamento **e ne dà comunicazione a questo Ministero.**

Il decreto ministeriale di riconoscimento, accompagnato dall'attestazione regionale di avvenuto superamento della prova d'esame costituisce titolo per consentire al candidato, secondo le modalità di legge, di avviare l'attività per la quale possiede la qualifica.